



**Parrocchia
S. Michele Arcangelo**

CAPRAROLA

**Diocesi di
Civita Castellana**

VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 don Mimmo don Robert 3665938309 - ANNO XXXII-N. 386— Settembre 2019
Sito www.parrocchiacaprarola.it - pagina facebook Comunità Parrocchiale di Caprarola— canale youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCEvRFuPcRcCIYfxkqF2mbBA>

il Punto

FESTA DEL PATRONO FESTA DELLA
COMUNITA' PARROCCHIALE

La festa del Patrono per una parrocchia è come celebrare la festa della Comunità parrocchiale a lui dedicata. La Parrocchia di S. Michele Arcangelo dedicata a S. Egidio Abate, siamo noi cristiani che viviamo a Caprarola e che siamo chiamati insieme a testimoniare Cristo nel nostro mondo. La festa del nostro Patrono S. Egidio che stiamo celebrando è un invito proprio a riflettere insieme ciò che noi siamo e ciò che siamo chiamati a vivere come cristiani per essere segno e testimonianza di Cristo. E allora cosa fare per dare maggiore significato alla nostra vita di comunità in quanto cristiani? Una bella definizione di parrocchia dice che "La parrocchia è come una grande famiglia, una famiglia allargata che deve allargarsi sempre di più a tutti perché ciascuno sia aiutato a vivere la propria vita nel modo migliore". Cosa possiamo fare perché la nostra famiglia viva maggiormente la vita in maniera cristiana? Una famiglia ha dei momenti importanti nel corso degli anni che la rendono tale per gli eventi che si vivono insieme e le problematiche che bisogna affrontare. La nascita dei figli, la loro crescita, i lutti da affrontare, i vari momenti di gioia nelle occasioni di compleanni, ricorrenze, anniversari l'aiutano a ritrovare unione e serenità, fiducia nell'andare avanti. Anche la famiglia più grande che è la parrocchia ha i suoi momenti importanti, la vita ordinaria durante il corso dell'anno con la celebrazione dei vari momenti importanti. Per questo ogni mese celebriamo comunitariamente il battesimo dei nostri figli (di norma la seconda Domenica del mese) celebriamo i loro momenti di crescita e di maturazione: la festa della prima comunione (la seconda Domenica di maggio), accompagniamo comunitariamente i nostri morti al riposo eterno. Durante il corso dell'anno ci ritroviamo per le feste di famiglia, il Natale, la Pasqua, la festa dei santi, le celebrazioni degli anniversari di matrimonio. Facciamo festa per le coppie che celebrano il loro matrimonio anche se spesso tanti matrimoni sembrano ancora feste private con poco di fede. Anche le varie associazioni sono invitate sempre a celebrare i loro momenti importanti nell'ambito della vita della comunità nel corso dell'anno perché se qualcuno fa festa, tutti siamo in festa, se qualcuno soffre tutti soffriamo con lui. Questo dovrebbe essere lo spirito di famiglia che dovrebbe animarci in modo che 'gli altri' vedendoci dicano come dei primi cristiani negli Atti degli Apostoli "Vedi come si amano!". Certo, questo è l'ideale di una vera comunità e francamente noi siamo lontani, ma dobbiamo tendere a questo nelle nostre iniziative ed attività. Abbiamo a disposizione occasioni, mezzi, possibilità: occorre la buona volontà di tutti per superare il proprio particolarismo, il proprio piccolo orticello da coltivare sapendo che insieme è meglio, insieme si è più vivi, insieme si trasmettono meglio i valori alle nuove generazioni.

Cambiamenti in vista per la catechesi e oratorio per i ragazzi

I genitori dei ragazzi della 3a elementare che quest'anno iniziano la catechesi abbiano chiaro che i ragazzi faranno la Prima comunione non più in 4a e cioè dopo due anni di catechesi, ma in 5a elementare e cioè dopo 3 anni di catechesi. E' questo ormai l'indirizzo della diocesi e la volontà del Vescovo espressa nel convegno dei catechisti: "Ormai da alcuni anni l'ufficio catechistico ha fatto la scelta di volgere la sua attenzione al periodo che segue l'iniziazione cristiana della prima comunione. Non possiamo dichiararci insoddisfatti della preparazione alla prima comunione con un percorso di 3 anni fino alla 5a elementare."

Per questo nel prossimo anno celebreremo la prima comunione per i ragazzi che hanno già iniziato la catechesi lo scorso anno ma poi il prossimo anno non celebreremo la prima comunione ma continueremo la preparazione perché in 5a elementare si possa celebrare serenamente.

Quindi la catechesi dal prossimo anno sarà nell'arco di 3 anni e cioè in 3a, 4a e 5a elementare....

Per quanto riguarda la cresima ormai la scelta di celebrarla al termine del secondo anno di scuola superiore è stata fatta e già lo scorso anno con i ragazzi della 3a media (un piccolo gruppo di 10) abbiamo iniziato il cammino di preparazione... Continueremo anche in questo anno ad incontrare i ragazzi che faranno il primo anno di scuola superiore e inizie-



remo il cammino coi ragazzi della terza media che desiderano ricevere il sacramento....

Ma tra la prima comunione che sarà in 5a elementare e il cammino della cresima che inizierà in 3a media ci sarà la possibilità di partecipare alle iniziative che l'oratorio parrocchiale S. Michele Arcangelo porterà avanti ad iniziare da ottobre.

I giorni della catechesi settimanale saranno per le 3e elementari il martedì, per le 4e elementari il mercoledì, come lo scorso anno. I Ragazzi del cammino della cresima avranno un incontro il Giovedì pomeriggio quelli delle 3e medie e il venerdì quelli della prima classe delle superiori.

Ecco lo schema cosicché ognuno possa avere le idee chiare

MARTEDI' 3E ELEMETARI
MERCOLEDI' 4E ELEMENTARI
GIOVEDI' 3a MEDIA
VENERDI 1ANNO SUPERIORI

Gli orari saranno gli stessi dello scorso anno e cioè dalle 15,30 alle 16,30 anche per i ragazzi più grandi.

Ognuno faccia i propri programmi settimanali per quanto riguarda le varie iniziative ed attività tenendo presente la proposta della catechesi che per non stravolgere abbiamo lasciato come lo scorso anno, almeno per i più piccoli.

Piano piano poi vedremo come organizzarci con le catechiste, con le mamme e le animatrici dell'oratorio, ma per ora questa è la proposta che la parrocchia fa per la catechesi e per i ragazzi tenendo presente le attività e iniziative della scuola. Ogni genitore ne prenda visione per organizzare le varie altre attività per i figli cercando per quello che sarà possibile di prendere impegni negli orari e nei giorni che non saranno dedicati alla catechesi. Sicuramente non si riuscirà ad andare incontro alla varie richieste e programmi personali delle attività dei ragazzi... si chiede un piccolo sacrificio di rinunciare a qualcosa che interesserebbe personalmente per il bene di tutti. E intanto preghiamo per i figli

O Dio, che ci inviti a condurre a te i nostri figli, perché vuoi incontrarti con loro, aiutaci in questa grande e sublime missione. Rendici capaci di percorrere accanto a loro, con entusiasmo, il cammino verso di te, per farti amare dai nostri figli e amarti in loro. Vigila sul nostro cammino di genitori, perché la nostra strada sia luce alla loro strada, la nostra mano sia guida alla loro inesperienza, la nostra vita sia testimonianza per la loro vita. Supera i nostri limiti e le nostre debolezze, ama i nostri figli come noi non siamo capaci e chiamali ogni giorno facendo conoscere a loro la tua volontà. Amen

S. EGIDIO ABATE

L'epoca in cui visse l'abate Egidio (in francese Gilles) non si conosce con precisione. Alcuni storici lo identificano con l'Egidio inviato a Roma da S. Cesario di Arles all'inizio del secolo VI; altri lo collocano un secolo e mezzo più tardi, e altri ancora datano la sua morte tra il 720 e il 740. Tra i vari episodi della vita del santo si annovera anche quello che viene illustrato da due vetrate e da una scultura del portale della cattedrale di Chartres, in cui è raffigurato Sant'Egidio mentre celebra la Messa e ottiene il perdono di un peccato che l'imperatore Carlo Magno non aveva osato confessare a nessun sacerdote. La tomba del santo, venerata in un'abbazia della regione di Nimes, risaliva probabilmente all'epoca merovingica. La Vita del santo abate è intessuta di prodigi. Numerose sono le testimonianze del suo culto in Francia, Belgio e Olanda.

PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO
CAPRAROLA

PRIMO SETTEMBRE FESTA DEL PATRONO

S. EGIDIO ABATE

23-31 AGOSTO 2019
ORE 16.30

NOVENA DI PREPARAZIONE
ALLA FESTA DEL NOSTRO
PATRONO CON ROSARIO E
CELEBRAZIONE EUCARISTICA

31 AGOSTO 2019
ORE 21.30

DAL DUOMO SOLENNE PROCESSIONE
IN ONORE DI S. EGIDIO ABATE

1 SETTEMBRE 2019 SOLENNITA'

CELEBRAZIONI FESTIVE IN TUTTE LE CHIESE AI SOLITI ORARI

ORE 10.00 AL DUOMO CELEBRAZIONE EUCARISTICA

ORE 11.15 AL DUOMO SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA ACCOMPAGNATA DAL CORO PARROCCHIALE S. MICHELE ARCANGELO

PREGHIERA

O nostro Grande Protettore S. Egidio Abate, che nella tua vita hai osservato costantemente i consigli evangelici, ottienici dal Signore la grazia di farci illuminare e guidare dalla sua Parola e non dai piaceri di questa vita. Come nostro amato protettore allontana da noi le discordie, le rivalità, la superbia, gli egoismi; donaci il tuo aiuto perché possiamo vivere secondo l'umiltà, povertà, preghiera e penitenza praticare il vero amore secondo le parole di Gesù per vivere nella pace. Difendici dai mali del corpo e dello spirito, proteggici dal paese, le sue famiglie e i suoi abitanti da ogni disgrazia e da ogni male, e soprattutto ottienici la grazia della nostra salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CALENDARIO Settembre 2019

1 Settembre S. Festa di S. Egidio

XXII Domebnica del tempo ordinario

Messe ore 10-11,15 al Duomo e in tutte le altre chiese secondo i soliti orari

- 2 L.** S. Mosè
3 M. S. Gregorio Magno
4 M. S. Rosalia
5 G. S. Vittorino
6 V. S. Umberto
7 S. S. Regina
8 D. XXIII Tempo Ordinario Natività della Beata Vergine Maria Celebrazione dei battesimi al Duomo ore 12,00.
9 L. S. Pietro Claver
10 M. S. Nicola
11 M. S. Giacinto
12 G. SS. Nome di Maria Ore 18 messa nella Chiesa della Madonna delle Grazie
13 V. S. Maurilio
14 S. Esaltazione della Santa Croce
15 D. XXIV Tempo Ordinario Beata Vergine Maria Addolorata
16 L. SS. Cornelio e Cipriano
17 M. S. Roberto Bellarmino
18 M. S. Lamberto
19 G. S. Gennaro
20 V. S. Candida
21 S. S. Matteo Apostolo
22 D. XXV Tempo Ordinario
23 L. S. Lino Papa
24 M. S. Pacifico
25 M. S. Aurelia
26 G. SS. Cosma e Damiano
27 V. S. Vincenzo de' Paoli
28 S. S. Venceslao
29 D. XXVI Tempo Ordinario SS. Arcangeli Michele Gabriele e Raffaele
30 L. S. Gerolamo

AVVISI PER LA CATECHESI

- 3A elementare Giorno martedì ore 15,30-16,30
 4a elementare Giorno mercoledì ore 15,30-16,30
 3a media cresima giorno giovedì ore 15,30-16,30
 Primo superiore Giorno venerdì ore 15,30-16,30

FAVOLE PER ADULTI

C'era una volta un vecchietto che aveva un grave problema di miopia. Nonostante il suo handicap era un esperto nel valutare le opere d'arte e di questo si vantava con tutti.

Un giorno visitò il Louvre di Parigi con la moglie e alcuni amici, ma nell'entrare inciampò e gli caddero a terra gli occhiali e si ruppero. Dopo l'incidente non sarebbe riuscito a vedere i quadri in maniera nitida e il loro



IL VECCHIETTO
VANITOSO

soggetto. Questo però non gli impedì di manifestare le sue vantate competenze di critico d'arte.

Appena entrarono nel primo salone, il vecchietto cominciò a parlare dei quadri in esposizione con paroloni roboanti e grande prosopopea. Fermandosi davanti a quello che pen-

sava fosse il ritratto di un corpo intero, iniziò a sproloquiare e con aria di superiorità disse: "La cornice è assolutamente inadeguata all'immagine. L'uomo è vestito in modo ordinario e trascurato. L'artista ha commesso un errore imperdonabile, scegliendo un soggetto così volgare e sporco per quel ritratto. E' una mancanza di rispetto per i visitatori.

Il vecchietto continuò il suo chiacchiericcio senza smettere, finché sua moglie riuscì ad avvicinarsi e all'orecchio a bassa voce gli disse: "Mio caro stai guardando uno specchio!"

14 settembre Festa dell'Esaltazione della Santa Croce

Il 14 settembre prossimo la chiesa celebra la festa dell'Esaltazione della S. Croce, strumento di sofferenza e di morte nell'antichità, ma causa di salvezza per coloro che credono in Cristo. Anticamente proprio in questa festa veniva aperta la teca che conteneva il bellissimo crocifisso della chiesa della Madonna della Consolazione, per la preghiera e la devozione dei fedeli. Il crocifisso, opera di Fra Vincenzo da Bassiano, donato alla chiesa nel 1662 è davvero un capolavoro di arte, realizzato su legno di olivo,

una delle sette copie che il religioso francescano ha scolpito e che ha donato a diversi conventi del Lazio. La teca veniva aperta per la preghiera e la devozione dei fedeli anche in momenti di calamità e di grandi epidemie per domandare a Dio, per i meriti della passione e morte di Cristo, salvezza e libertà dal male. Purtroppo quest'anno la chiesa è chiusa causa restauri necessari ma comunque possiamo pregare Cristo crocifisso.

L'immagine di Cristo sofferente è un

invito a meditare la sua morte per la nostra salvezza. Per questo ogni volta che ci facciamo il segno della croce lo dovremmo fare davvero con tanta fede sapendo che non è un semplice gesto ma che racchiude i due misteri più importanti della nostra fede: quello della Unità e Trinità di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo e della Incarnazione Passione e Morte del nostro Signore Gesù Cristo, fonte di salvezza e speranza per tutta l'umanità.

29 settembre Festa di S. Michele Arcangelo

Il 29 settembre la Liturgia della Chiesa ricorda la festività di San Michele Arcangelo. In un'epoca in cui le forze del male hanno enorme libertà di azione, fuorviando e rapendo anime, la figura di San Michele assume un valore di prim'ordine. Il suo nome deriva dall'espressione «Mi-ka-El», che significa «chi è come Dio?» e poiché nessuno è come l'Onnipotente, l'Arcangelo combatte tutti coloro che si innalzano con superbia, sfidando l'Altissimo. Nella Sacra Scrittura è citato cinque volte: nel libro di Daniele, di Giuda, nell'Apocalisse e in tutti i brani biblici è considerato «capo supremo dell'esercito celeste», ovvero degli angeli in guerra contro il male.

Nella Tradizione Michele è l'antitesi di Lucifero, capo degli angeli che decisero di fare a meno di Dio e perciò precipitarono

negli Inferi. Michele, generale degli angeli, è colui che difende la Fede, la Verità e la Chiesa.

Maria Vergine e l'Arcangelo Michele sono associati nel loro combattimento contro il demonio ed entrambi, iconograficamente parlando, hanno sotto i loro piedi, a seconda dei casi, il serpente, il drago, il diavolo in persona, che l'Arcangelo tiene incatenato e lo minaccia, pronto a trafiggerlo, con la sua spada. Il suo culto è molto diffuso sia in Oriente che in Occidente, ne danno testimonianza le innumerevoli chiese, santuari, monasteri e anche monti a lui intitolati. Difensore della Chiesa, la sua statua compare sulla sommità di Castel Sant'Angelo a Roma ed egli è protettore del popolo cristiano, come un tempo

lo era dei pellegrini medievali contro le insidie che incontravano lungo la via. A Lui è dedicata la nostra chiesa parrocchiale del Duomo e alla sua protezione è stata affidata tutta la nostra comunità. Nel quadro collocato dietro l'altare maggiore del Duomo lo vediamo raffigurato con lo scudo in mano ad intercedere presso la Vergine Santissima in compagnia di S. Egidio Abate, di S. Silvestro papa, di S. Giovanni evangelista, santi venerati da sempre nella nostra comunità. Sullo scudo san Michele riporta una frase in latino che il significato del suo nome: "Quis ut deus?" "Chi è come Dio?" A Lui vogliamo rivolgere la nostra preghiera perché ci liberi dai mali del corpo e dello spirito e contribuisca alla nostra salvezza eterna

La biodiversità, cuore del messaggio dei vescovi Italiani per la Giornata per la Custodia del Creato del 1° settembre 2019

Cade il primo settembre 2019 la Giornata nazionale per la Custodia del Creato. Quest'anno la Conferenza episcopale italiana ha scelto la "biodiversità" come tema del messaggio, pubblicato lo scorso 31 maggio, nel quale si invita ad una conversione ecologica secondo la prospettiva della lettera del papa Laudato si'.

Il messaggio intero è possibile leggerlo nel sito www.parcchiacaparola.it pagina messaggi.

La biodiversità può essere definita come la ricchezza di vita sulla terra: i milioni di piante, animali e microrganismi, i geni che essi contengono, i complessi ecosistemi che essi costituiscono nella biosfera.

Questa varietà non si riferisce solo alla forma e alla struttura degli esseri viventi, ma include anche la diversità intesa come abbondanza, distribuzione e interazione tra le diverse componenti del sistema

"Quante sono le tue opere, Signore"

I vescovi italiani esortano a fare attenzio-

ne ai poveri per una vera salvaguardia della biodiversità, a scoprire nel proprio territorio la "nostra Amazonia", una realtà minacciata, invitano ad una vera e autentica "conversione ecologica, secondo la prospettiva dell'ecologia integrale della *Laudato si'*, perché - nel dialogo e nella pace tra le diverse fedi e culture la famiglia umana possa vivere sostenibilmente sulla terra che ci è stata donata". Per la Cei, la Giornata per la Custodia del Creato "un'occasione per conoscere e comprendere quella realtà fragile e pre-



ziosa della biodiversità", di cui anche l'Italia è ricca e citano in particolare gli "splendidi boschi delle Alpi - le montagne più alte d'Europa" e "il calore del

Mediterraneo". Ricordano poi che *Laudato si'* invita ad "uno sguardo contemplativo" per ammirare "le creature della terra ed in particolare il mondo della vita, così vario e rigoglioso". Una contemplazione che è anche sguardo preoccupato sul creato, minacciato con comportamenti irresponsabili. "L'attenzione ai più poveri - si legge nel messaggio - è condizione di possibilità per

una vera salvaguardia della biodiversità". Facendo cenno al prossimo Sinodo dedicato all'Amazzonia, "polmone del pianeta", la Cei esorta a farci "custodi della terra e della biodiversità che la abita", favorendo la coltivazione biologica, opponendosi al "al *land grabbing*, alla deforestazione, al proliferare delle monoculture, al crescente consumo di suolo o all'inquinamento che lo avvelena". Fondamentale assumere stili di vita sostenibili per contrastare "quei fenomeni che minacciano la biodiversità su scala globale, a partire dal mutamento climatico".

Riflessione e discernimento sono le vie indicate dai vescovi perché "solo un'umanità così rinnovata sarà all'altezza della sfida posta dalla crisi socio-ambientale", serve la conversione ecologica secondo la prospettiva dell'ecologia integrale della *Laudato si'*. Unica strada per rispettare la terra che ci è stata donata.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo cell. Don Robert 3665938309
 Sito : www.parcchiacaparola.it Facebook Comunità Parrocchiale di Caprarola email info@parcchiacaparola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 27.08.2019. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parcchiacaparola.it